

MERCATO all'INGROSSO di PRODOTTI ITTICI di VENEZIA nota informativa annualità 2024



LUNGHEZZE MINIME PERMESSE PER LA VENDITA DEL PESCE DELLE SEGUENTI QUALITÀ	
BARBON TRIA, SARELLA, SARD. N.	7
BRANZIN, GRADA, DENIAL, CORBO	7
SPARO, BOTOLA, BOSEGHETA, SUASO	12
LOTREGAN, MECIATO, VERZELATA	12
LOVO, SFOGO, PASSAFIN, ROMBO	12
BISATO	25
OSTREGA	5
PEUCIO	3



preparazione

Staff
Direzione del Mercato
Mirko Mazzucco
Nicola Boatto
Roberto Ramon
(FIRMATO)

verifica

Responsabile attività di
Mercato
Mirko Mazzucco
(FIRMATO)

approvazione

Direttore del Mercato
Michele Chierigato
(FIRMATO)

SOMMARIO

<u>I.1</u>	<u>PRESENTAZIONE</u>	<u>2</u>
<u>I.2</u>	<u>GOVERNANCE E SOGGETTI COINVOLTI</u>	<u>2</u>
<u>I.3</u>	<u>STRUTTURA E SERVIZI INTERNI AL MERCATO</u>	<u>2</u>
<u>I.4</u>	<u>OPERATIVITÀ</u>	<u>2</u>
<u>2.1</u>	<u>2024 – ANALISI GENERALE – VALORI COMMERCIALI</u>	<u>2</u>
<u>2.2</u>	<u>2024 - ANALISI DI DETTAGLIO DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO</u>	<u>2</u>
<u>3.1</u>	<u>2024 - ANALISI BACINO D'UTENZA</u>	<u>2</u>
<u>4.1</u>	<u>IL MIT E GLI ALTRI MERCATI REGIONALI</u>	<u>2</u>

MERCATO
all'INGROSSO
di PRODOTTI
ITTICI
di VENEZIA

nota informativa
annualità 2024

I.1 PRESENTAZIONE



Il Mercato all'Ingrosso di Prodotti Ittici di Venezia è forse l'ultimo baluardo della tradizione commerciale su cui fondava la propria egemonia nel Mediterraneo orientale la Serenissima Repubblica di Venezia. L'isola del

Tronchetto dove trova sede dal 1951, anno della sua istituzione, è difatti posizione strategica che lo ha reso hub primario del triveneto per la commercializzazione non solo delle specialità ittiche della laguna ma soprattutto di prodotti provenienti dalle acque delle più remote parti del mondo. Adiacente al Porto di Venezia è difatti raggiungibile non solo via acqua ma anche via terra attraverso il ponte della Libertà che collega la città insulare con il nodo autostradale di Mestre e, grazie all'estrema vicinanza con l'Aeroporto Internazionale Marco Polo, è punto di ricevimento naturale delle merci giunte per via aerea.



La molteplicità di specie ittiche trattate ha quindi contribuito nel tempo a differenziare il Mercato Ittico di Venezia, fra i più importanti in Italia e il maggiore per valore economico del volume di prodotto commercializzato del NordEst, dai mercati geograficamente più vicini; ciò gli conferisce una specifica rilevanza commerciale che va oltre la mera quantificazione numerica. Dalla seppia e dalla “moeca” della laguna ai gamberi argentini, dai calamari del sud-est asiatico fino agli astici del Nord America non indifferente è il contributo fornito non solo alla valorizzazione del prodotto ittico in sé ma anche al successo del comparto turistico locale. Caratterizzato da oltre 70 milioni di presenze annue in epoca pre pandemica, il Veneto vede difatti nella ristorazione a base di pesce un punto di eccellenza e di attrattiva superato forse solo dai panorami mozzafiato delle Dolomiti e, ovviamente, dalle ineguagliabili architetture della regina dei mari.

I.2 GOVERNANCE e SOGGETTI COINVOLTI

Istituito dal Comune di Venezia nel primo dopoguerra quale supporto allo storico Mercato di Rialto, su terreno di proprietà demaniale di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, è gestito da oltre 15 anni da VERITAS S.p.A., prima multiutility interamente pubblica del Veneto e una delle maggiori d'Italia, che fornisce servizi ambientali all'intera area



metropolitana di Venezia e a parte della provincia di Treviso, in un territorio di 2.650 kmq che conta 930.000 abitanti e 50 milioni di presenze turistiche annue.

La governance del Mercato è costituita da due strutture principali: la Direzione di Mercato e la Commissione di Mercato. La Direzione di Mercato la cui composizione, compresa la nomina del Direttore, è definita dall'Ente Gestore ha come funzione primaria quella di regolazione dell'attività ordinaria del Mercato in stretta applicazione del Regolamento di Mercato mentre quale riferimento per le questioni che impattano sull'attività di lungo periodo o che rivestono particolari aspetti di criticità, l'organismo deputato a esprimersi in via definitiva è la Commissione di Mercato al cui vertice vi è il Sindaco del Comune di Venezia o un suo delegato. Ivi trovano rappresentanza tutti i soggetti interessati alle attività di Mercato che attraverso di essa trovano possibilità di espressione delle proprie necessità e volontà.

La struttura operativa di VERITAS, composta da un Ispettore di Mercato e due addetti a supporto, sovrintende unitamente al Direttore, al Responsabile tecnico di Mercato e a un impiegato amministrativo alle attività dei venditori che complessivamente occupano circa 180 operatori, e degli acquirenti per potenziali ulteriori 400 persone. Il personale della Cooperativa "Braccianti" che si occupa del Servizio di Facchinaggio, attraverso 18 operatori, porta il numero di addetti accreditati a circa 600 unità.

Nelle tabelle rappresentate nella pagina seguente vengono indicati i principali soggetti coinvolti, durante l'annualità 2024, nella governance del Mercato e nella gestione delle attività che



si svolgono al suo interno.

Funzione	Soggetto/Referenti
Proprietà del sedime	Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale
Ente Istitutore	Comune di Venezia
Ente Gestore	VERITAS S.p.a. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore di Mercato ing. Michele Chieregato ▪ Responsabile p.a. Mirko Mazzucco
Servizio Veterinario	AULSS3 Serenissima U.O.C. SVet.B <ul style="list-style-type: none"> ▪ Direttore dott. Piero Vio ▪ Veterinario Ufficiale dott.ssa Irene Francescon
Servizio di Facchinaggio	Cooperativa Braccianti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presidente sig. Marco Naccari
Venditori	
Cassa di Mercato	Unicredit SpA <ul style="list-style-type: none"> ▪ referente responsabile sig. Giovanni Croda

TABELLA 1: PRINCIPALI SOGGETTI COINVOLTI NELLA GOVERNANCE DEL MERCATO ITTICO DI VENEZIA

La composizione della Commissione di Mercato è la seguente:

Componente, Ruolo
Sebastiano COSTALONGA, Assessore al Commercio e alle Attività Produttive - Presidente (delegato del Sindaco)
Francesca ROGLIANI, Consigliere Comunale - rappresentante della Maggioranza
Cecilia TONON, Consigliere Comunale - rappresentante della Minoranza
Mirko MAZZUCCO - rappresentante dell'Ente Gestore
Furio STENTELLA - rappresentante grossisti
Paolo LACHIN - rappresentante commissionari
Fabio GAVAGNIN - rappresentante dettaglio fisso
Dario CORRADI - rappresentante dettaglio ambulante
Barbara ZENNARI - rappresentante C.C.I.A. di Venezia Rovigo, in rappresentanza anche degli esportatori esteri
Alessandro FACCIOLI - rappresentante produttori diretti
Luigi VIDAL - rappresentante organismi cooperativi
Carlo MUCCIO - rappresentante organizzazioni sindacali
Marco NACCARI - rappresentante il concessionario del Servizio di facchinaggio
Piero VIO, Direttore U.O.C. Servizio Igiene Alimenti SVET-B - in rappresentanza Aulss3 Serenissima
Irene FRANCESCON, Veterinario Ufficiale del Mercato - in rappresentanza Aulss3 Serenissima
Stefania BATTAGGIA, Direttore dell'Area Servizi al Cittadino e Imprese e Qualità della Vita (partecipa ai lavori della Commissione senza diritto di voto)
Michele CHIEREGATO, Direttore del Mercato (partecipa ai lavori della Commissione senza diritto di voto)

TABELLA 2: COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DEL MERCATO ITTICO DI VENEZIA

Nel corso del 2019, in accordo e con il prezioso supporto delle Autorità Sanitarie Locali e della Direzione di Mercato, le aziende concessionarie hanno intrapreso un importante percorso di crescita che le ha portate, tutte, a ottenere il Numero Secondario di Riconoscimento Univoco ai sensi del Reg. CE n. 853\2004; ciò costituisce particolare valore aggiunto in quanto garanzia di responsabilità nella fornitura di un prodotto di qualità e di conseguenza certificazione che incrementa la fiducia da parte della clientela.

Il Mercato, classificato come stabilimento alimentare con numero di riconoscimento primario CE IT 940, vede quindi operare nelle proprie strutture le seguenti imprese venditrici:

Numero di riconoscimento secondario	IMPRESA ALIMENTARE	Area dello stabilimento	
		Posteggio di Vendita n°	Magazzino n°
CE IT 940-1	AURORA PESCA SAS DI BOZZATO RUDI & C.		13
CE IT 940-2	AZIENDA AGRICOLA DURIGON EMANUELE	10	
CE IT 940-3	C.A.M. CONSERVIFICIO ALLEVATORI MOLLUSCHI S.R.L.	20	29
CE IT 940-4	CARRARO GIANNI		25
CE IT 940-5	DEI ROSSI SRL	28	26
CE IT 940-6	FIMAR SRL	7	18
CE IT 940-7	FIORITAL S.P.A.	15	27
CE IT 940-8	FISH MAR SNC DI TREVISAN GABRIELE	25	14
CE IT 940-9	GELMARE SRL	5	31
CE IT 940-10	GFT SAS DI TORCELLAN FABIO & C.	13	28
CE IT 940-11	GHEZZO GIOVANNI DI GHEZZO MAURIZIO & C. SNC	9	
CE IT 940-14	ITTICA DE BEI SAS DI DE BEI ROBERTO & C.	22	7
CE IT 940-15	ITTICA ROSTEGHIN SAS DI ROSTEGHIN DOMENICO E C.	18	24
CE IT 940-16	ITTIESPORT SRL	1	16
CE IT 940-17	ITTINGROSS SAS DI PAOLO LACHIN & C	2	32
CE IT 940-18	MARCHETTI ANTONELLA SRL	14	9
CE IT 940-20	MIMAR SRL	19	30
CE IT 940-22	PICCIN SRL	3	3
CE IT 940-23	RED FISH VENEZIA SRL	24	19 - 21
CE IT 940-24	SOCIETÀ COOPERATIVA S. MARCO-PESCATORI DI BURANO	11 - 12	15

TABELLA 3: CONCESSIONARI DEL MERCATO ITTICO DI VENEZIA (VEDASI TAVOLA I A PAG 10, LA DISLOCAZIONE DI POSTEGGI E MAGAZZINI)

Presso i magazzini 23, 23bis opera per la produzione di Ghiaccio la ditta Favini Angelo, mentre presso il magazzino 20 svolge la sua attività la società Zanon SeaFish Ingros Srl.

1.3 STRUTTURA e SERVIZI INTERNI AL MERCATO

Costituito da un'area mercatale che si estende per circa 7.000 mq, il Mercato Ittico di Venezia dispone, fra i pochi Mercati Ittici in Italia, di una sala per l'esposizione e la vendita dei prodotti di circa 1.700 mq dotata dal 2017 di un impianto di raffrescamento che garantisce le migliori condizioni ambientali anche nel periodo estivo quando le temperature raggiungono valori non compatibili con la specifica attività svolta. Ulteriori edifici si sviluppano per



circa 3.200 mq comprendendo 35 magazzini - di cui 29 destinati al deposito, uno adibito allo stoccaggio temporaneo dei sottoprodotti di origine animale (cat. 3), due potenzialmente adibiti alla produzione primaria di prodotti della pesca, uno ad uso officina e due adibiti alla fornitura del ghiaccio per gli operatori del mercato – oltre a una ventina di uffici e a un bar aperto per tutto l'orario in cui il Mercato è operativo. Nell'anno 2023 vista la diminuzione di altre ditte concessionarie si è provveduto a modificare l'assetto interno della sala vendite, ampliando i posteggi vendita delle ditte presenti, così da integrare i posteggi liberi lasciati dalle ditte assenti, graficamente rappresentato nella Tavola I.

soggette alle contingenti fluttuazioni economiche di cui drammaticamente osserviamo le conseguenze in questo frangente storico. La piattaforma di Cassa di Mercato riveste inoltre, indirettamente, particolare importanza per il tracciamento statistico delle merci commercializzate.

La collaborazione, sempre fattiva e puntuale, che VERITAS ha instaurato nel tempo con il Servizio Veterinario dell'AULSS3 Serenissima, garante del rispetto delle normative sanitarie nei confronti dei consumatori, è stata resa possibile anche grazie al fatto che il personale sanitario trova supporto logistico all'interno del Mercato, al pari dei militari della Guardia Costiera - Direzione Marittima di Venezia – che possono così aumentare l'efficienza della loro attività di controllo volto non solo al contenimento delle violazioni delle normative di settore ma anche alla tutela dell'operato di quei produttori che nel rispetto delle stesse fondano il proprio elemento competitivo.

Fra le partnership che vedono impegnato il Mercato con altri soggetti istituzionali si evidenziano quella con BMTI, società istituita dal Ministero delle politiche agricole e forestali e parte del Sistema camerale italiano per la regolazione, lo sviluppo e la trasparenza del mercato e per la diffusione dei prezzi e dell'informazione economica, nei progetti Hello Fish e Food Hub oltre alla collaborazione con il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi dell'Università di Ca' Foscari di Venezia nel progetto per la “Valorizzazione di residui non edibili derivanti dalla lavorazione del pescato e dell'acquacoltura” al fine di individuare nuovi processi per rendere l'attività di Mercato maggiormente sostenibile.



Da segnalare come l'Amministrazione Comunale stia operando per la realizzazione di una nuova sede dotata delle più moderne tecnologie in un'area di proprietà presso l'Isola Nova del Tronchetto. Ciò consentirà alla struttura mercatale di poter affrontare le nuove sfide derivanti dall'evoluzione del commercio che rende i mercati all'ingrosso particolarmente

vulnerabili in un'epoca in cui le piattaforme di e-commerce entrano anche nel settore alimentare.

I.4 OPERATIVITÀ

Come in tutti i mercati ittici all'ingrosso l'attività commerciale si svolge in orario notturno sino alle prime luci del giorno, in "posteggi" di vendita situati all'interno della sala di esposizione. È in questo luogo che quotidianamente, dalle 5.00 in poi, si forma il prezzo dei prodotti ittici; sono circa 205 le ditte acquirenti accreditate presso il mercato, suddivise fra pescherie, circa il 60%, venditori ambulanti, 25%, operatori della ristorazione, 10% e grossisti per il rimanente 5%. Tale modus operandi che mantiene inalterato il fascino delle antiche tradizioni, ha subito nel corso dell'anno 2021, alcune variazioni correlate all'introduzione di un nuovo regolamento di gestione della viabilità interna conseguente alla necessità di incrementare la sicurezza per gli operatori laddove vi è massima interferenza fra gli stessi e gli automezzi; l'installazione di dispositivi fisici per la protezione delle persone ha difatti ridotto gli spazi a disposizione per la sosta in area interna al Mercato degli automezzi degli acquirenti, circostanza che ha comportato come maggior conseguenza l'anticipo dell'orario di vendita al fine di non ostacolare la partenza delle merci verso un territorio di riferimento piuttosto vasto che comprende anche zone di montagna.

2.1 2024 – ANALISI GENERALE – VALORI COMMERCIALI

Gli scambi commerciali, nel corso del 2024 hanno registrato una performance non positiva rispetto l'anno precedente sia nei volumi di vendita, che nel controvalore economico; risultato da inquadrarsi nel contesto storico del Mercato degli ultimi venticinque anni che risulta caratterizzato da volumi di prodotto commercializzato decrescenti in misura di circa il 2,5% medio annuo.

La diminuzione del volume dei prodotti ittici commercializzati registratosi nell'annualità in esame si è sviluppata secondo un trend non lineare ma generalmente decrescente in tutti mesi dell'anno. La diminuzione annuale è del 7,07% (-6,69% nel primo semestre e -7,44% nel secondo semestre) rispetto al 2023 con un conseguente volume di prodotto venduto di circa 6.229 tonnellate. A tale decremento in termini di volume è corrisposto una diminuzione, -3,93%, nel valore dei flussi finanziari, sempre rispetto al 2023, e ciò in virtù del rialzo dei prezzi unitari occorsa nel primo e nel secondo semestre dell'anno (+6,83%, ad esempio, nel mese di Dicembre rispetto l'anno precedente). La combinazione di questi due fattori hanno mantenuto di poco inferiore il valore delle transazioni economiche che nel 2024 è quindi risultato leggermente superiore ai 55,39

milioni di euro.

I grafici seguenti evidenziano quanto sopra riportato.

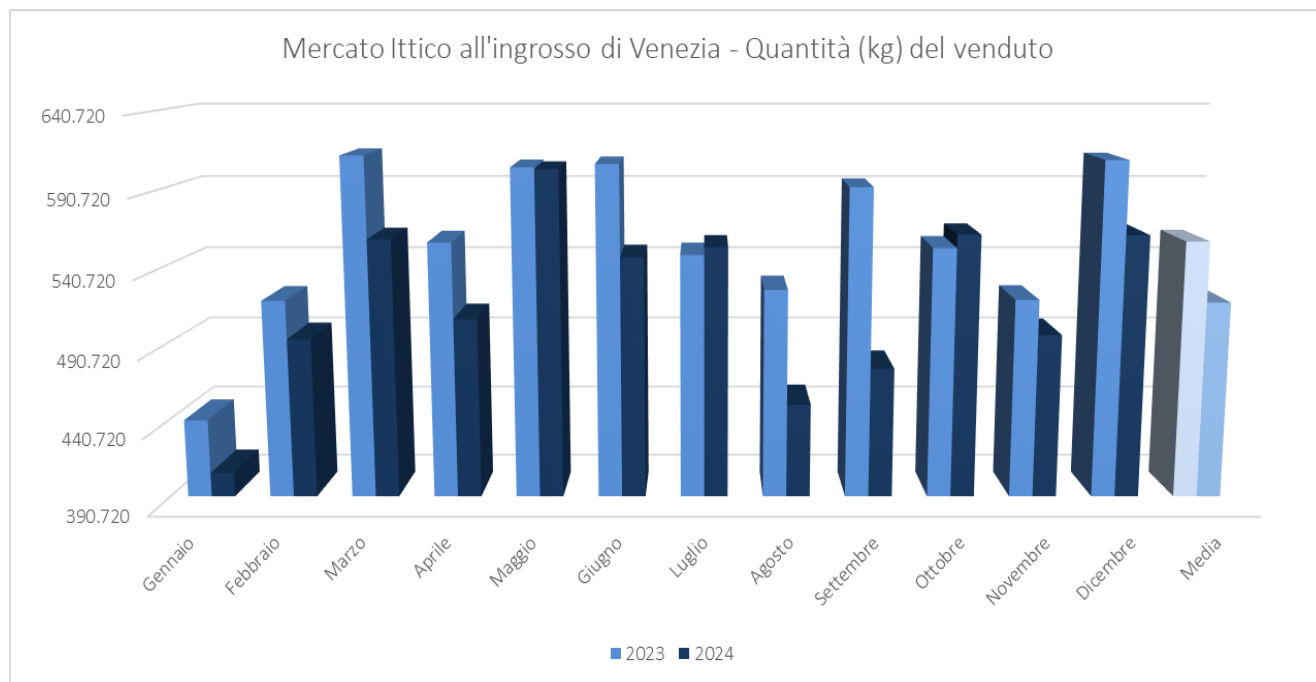


GRAFICO 1: VOLUME DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO MENSILMENTE ESPRESSO IN kg

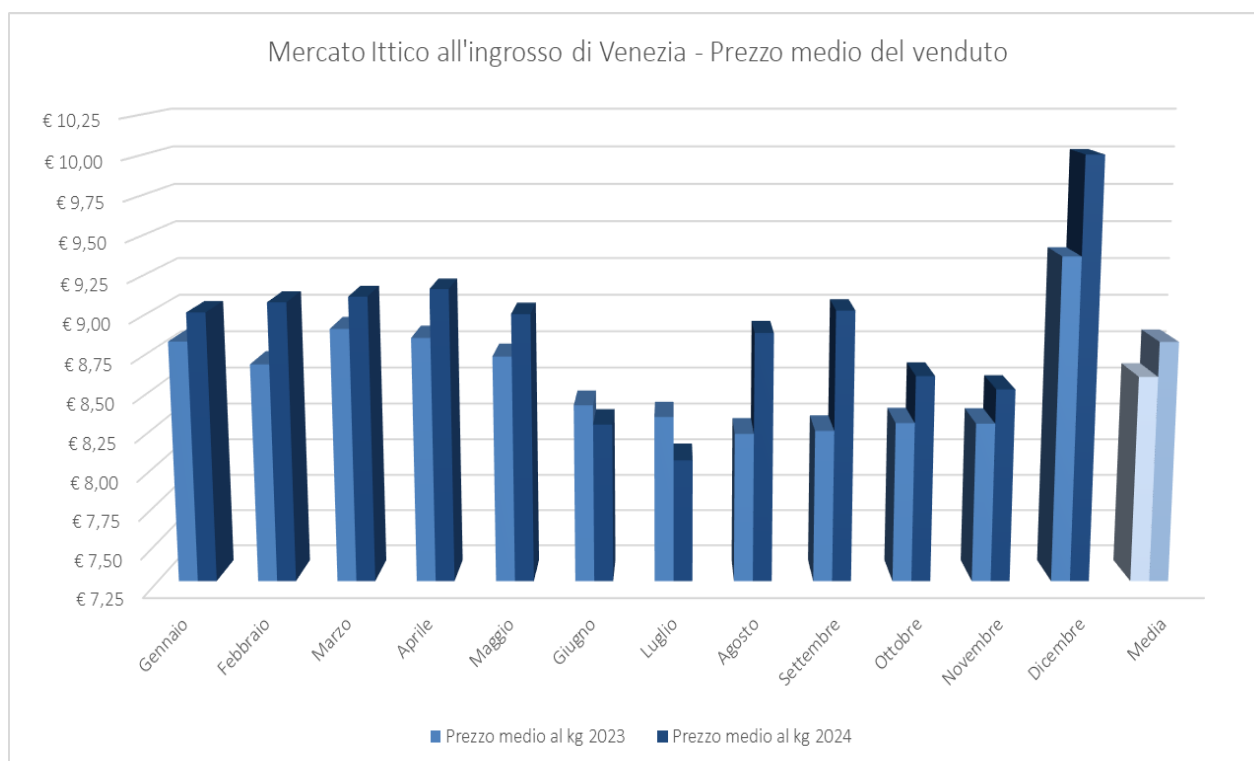


GRAFICO 2: ANDAMENTO DEL PREZZO MEDIO PER UNITÀ DI VOLUME DEL PRODOTTO COMMERCIALIZZATO (€/kg)

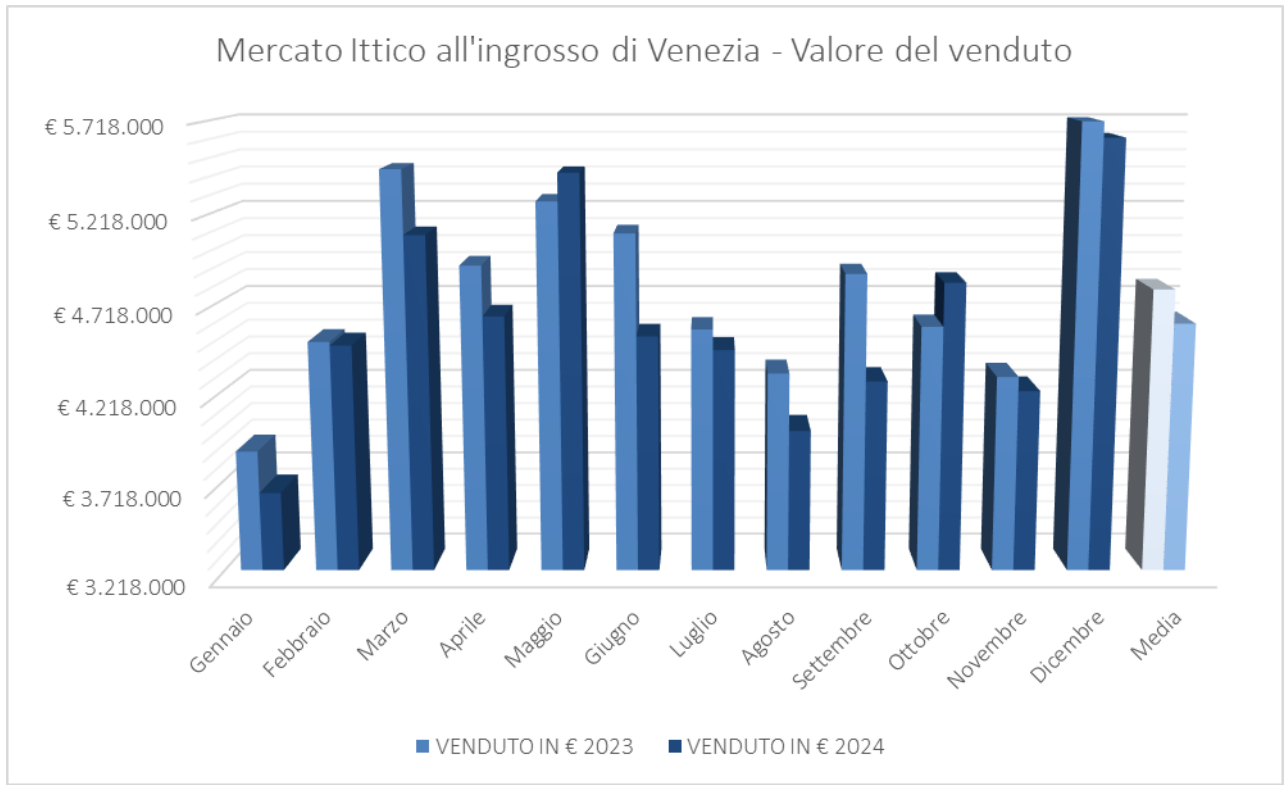


GRAFICO 3: VALORE DEI VOLUMI DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO MENSILMENTE

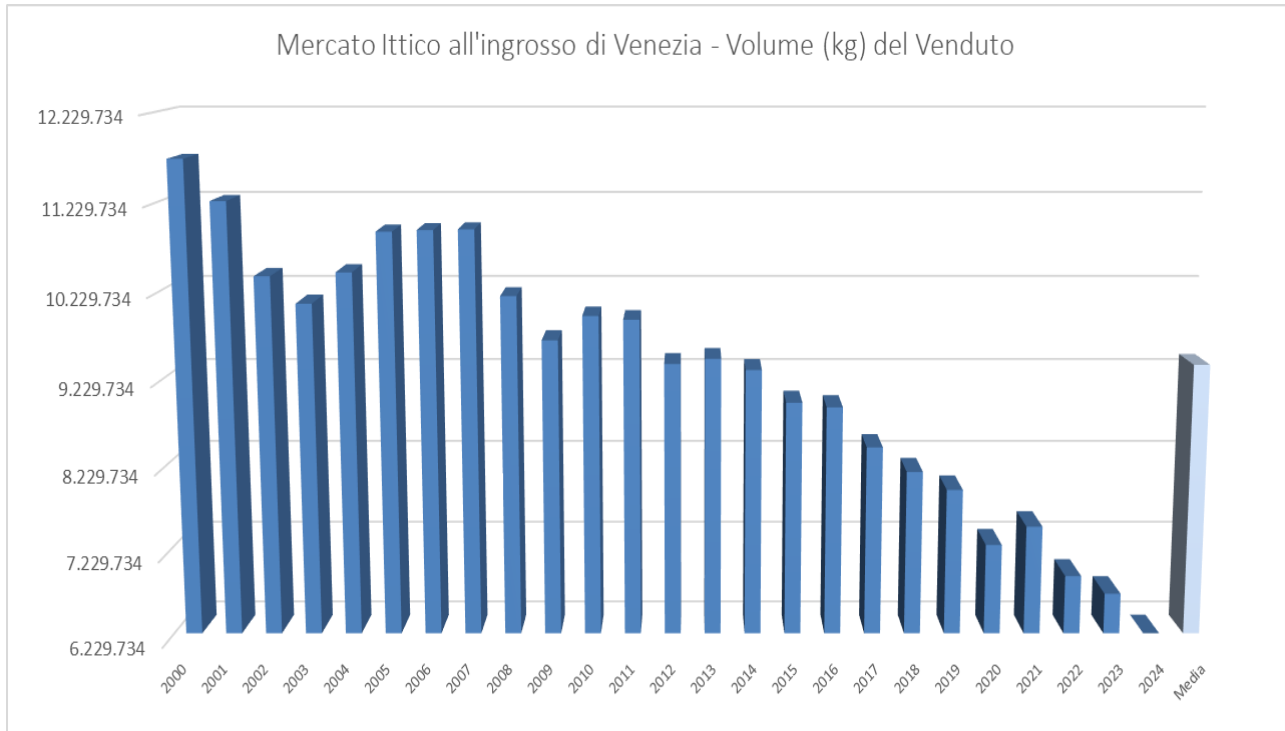


GRAFICO 4: VOLUMI ANNUALI DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO ESPRESSO IN kg

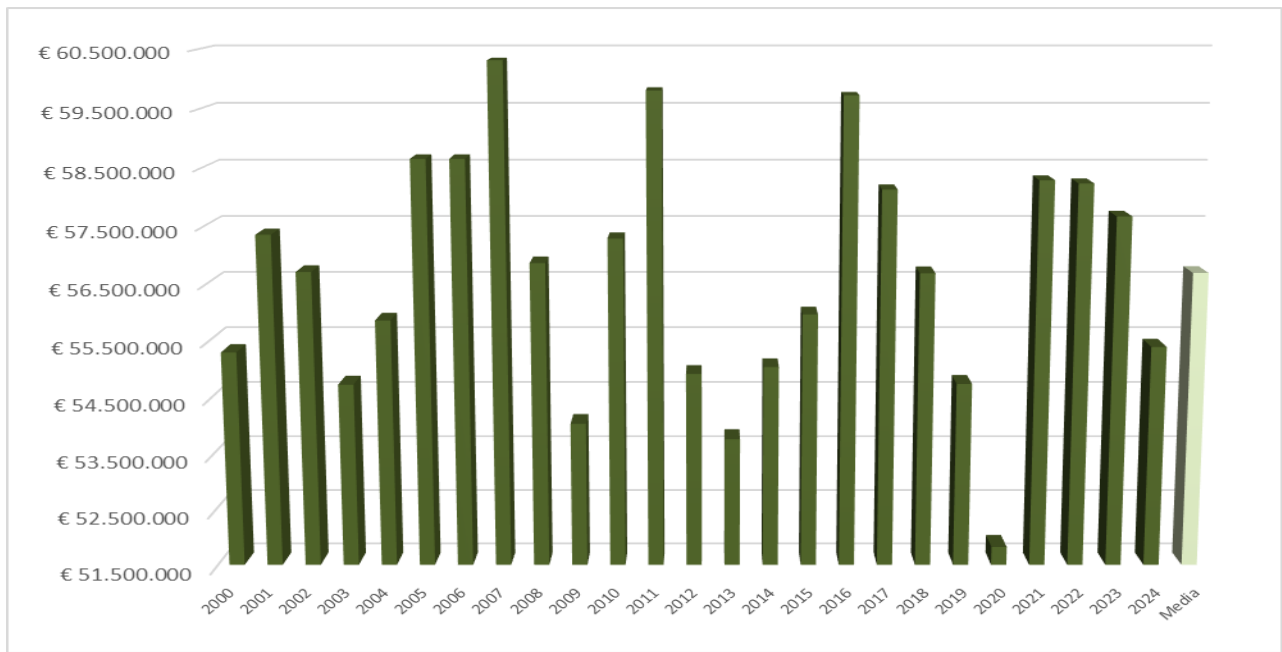


GRAFICO 5: VALORI ANNUI DEL VOLUME DI PRODOTTO COMMERCIALIZZATO

2.2 2024 - ANALISI di DETTAGLIO del prodotto commercializzato

Nel corso dell'anno 2024 si rilevano, come riportato nel presente documento, i seguenti dati di dettaglio relativi ai volumi di prodotto commercializzato, suddivisi per categorie:

PRODOTTI	VOLUMI (kg)			VALORE (€)	PREZZO MEDIO (€/kg)		
	2024	2023	Δ%		2024	2023	Δ%
TOTALE GENERALE	6.229.734	6.703.459	-7,07	55.398.037	8,89	8,60	3,37
TOTALE pescato	3.858.689	4.253.805	-9,29	37.025.556	9,60	9,24	1,65
pescato (tutte zone FAO)	3.813.429	4.182.927	-8,83	38.581.521	9,59	9,25	3,76
pescato laguna	45.260	70.878	-36,14	444.035	9,81	8,80	11,51
TOTALE pescato acquedolci	90.328	90.532	3,40	764.261	8,46	7,53	-3,98
nazionale	11.137	2.904	283,54	96.346	8,65	7,89	2,49
estero	79.191	87.628	-9,63	667.914	8,43	7,49	-4,59
TOTALE allevato	2.280.717	2.359.122	-3,32	17.608.220	7,72	7,50	4,95
nazionale	660.748	681.964	-3,07	4.285.726	6,53	6,53	8,68
laguna	778	714	-89,07	571	6,79	6,79	-17,81
estero	1.619.891	1.676.714	-3,39	13.321.924	7,89	7,89	2,49
DISTINZIONE PER CLASSI							
crostacei	733.702	868.807	-15,55	8.714.353	11,88	11,53	3,04
echinodermi	1.796	1.457	23,29	21.026	11,71	14,61	-19,86
molluschi bivalvi	1.226.465	1.333.750	-8,04	7.730.551	6,30	5,87	7,37
molluschi cefalopodi	1.022.714	1.072.612	-4,65	9.645.586	9,43	9,34	0,98
molluschi gasteropodi	22.506	31.174	-27,80	89.985	4,00	3,95	1,30
pesci	3.222.538	3.395.660	-5,10	29.196.439	9,06	8,73	3,73

TABELLA 4: BOLLETTINO STATISTICO: GENNAIO – DICEMBRE, CONFRONTO ANNO 2024/2023

Nel corso di un incontro con Veneto Agricoltura è emerso la necessita di fornire i dati del volume e valore, differenziandoli nella provenienza, utilizzando le zone: locale, nazionale ed estero, ottenendo dei dati confrontabili con altri mercati quali ad esempio quello di Chioggia. Qui sotto si riportano i dati con le varie zone di provenienza nei due anni precedenti:

Mercato	Tipologia	2024		2023		var. 2024/2023	
		Kg	Euro	Kg	Euro	Kg	Euro
Chioggia	locale	6.606.728	26.270.361	6.318.734	24.078.238	4,6%	9,1%
Chioggia	nazionale	485.066	3.739.341	541.250	4.105.271	-10,4%	-8,9%
Chioggia	estero	694.967	5.388.710	713.558	5.372.392	-2,6%	0,3%
Chioggia	totale	7.786.760	35.398.412	7.573.543	33.555.901	2,8%	5,5%
Venezia	locale	1.317.612	8.897.602	1.393.942	8.790.369	-5,5%	1,2%
Venezia	nazionale	997.595	7.697.126	1.160.371	9.488.816	-14,0%	-18,9%
Venezia	estero	3.914.528	38.803.311	4.149.147	39.387.624	-5,7%	-1,5%
Venezia	totale	6.229.735	55.398.039	6.703.459	57.666.808	-7,1%	-3,9%

Le specie maggiormente commercializzate sono state le seguenti:



SPECIE	VOLUMI (kg)
MITILI	511.502
BRANZINO	506.401
SALMONE	440.608
ORATA	380.731
SEPPIA	368.191

TABELLA 5: BOLLETTINO STATISTICO: VOLUMI DI COMMERCIALIZZAZIONE PER SPECIE ANNO 2024

Considerando la produzione di molluschi bivalvi lamellibranchi, allevati e/o pescati localmente (notevole è l'apporto di mitili dovuto in gran parte agli impianti longline in mare aperto), il Mercato Ittico di Venezia può essere classificato come il più importante mercato misto nazionale, nel quale vengono commercializzati giornalmente sia prodotti ittici di laguna, sia prodotti di altra provenienza, nazionale e soprattutto estera; è dato difatti ormai acquisito come una parte sempre più consistente di vendite sia rappresentata dal congelato che risulta per il 2024 del 20% (percentuale diminuita rispetto all'anno precedente del 5%) sul totale presso il nostro Mercato.

3.1 2024 - ANALISI BACINO d'UTENZA

Il bacino di utenza è variato nella sua composizione nel corso del 2024: il numero degli acquirenti ha visto un calo del -4,06% rispetto all'anno 2023. Analizzando le diverse provenienze degli acquirenti, si registra una stabilità degli acquirenti con sede nella Venezia insulare, un calo del -4,72% per gli acquirenti con sede nell'area della terraferma veneziana, e una diminuzione del -4,48% per gli acquirenti dei territori esterni alla Città Metropolitana di Venezia.

La tipologia delle ditte acquirenti è rappresentata in maggior parte da dettaglianti (ossia venditori al dettaglio), a seguire ristoratori (soprattutto della Venezia insulare), venditori ambulanti e alcuni grossisti.

Al fine di rappresentare, seppur sinteticamente, l'ambito territoriale servito dal Mercato Ittico di Venezia si riportano vari grafici di dettaglio.

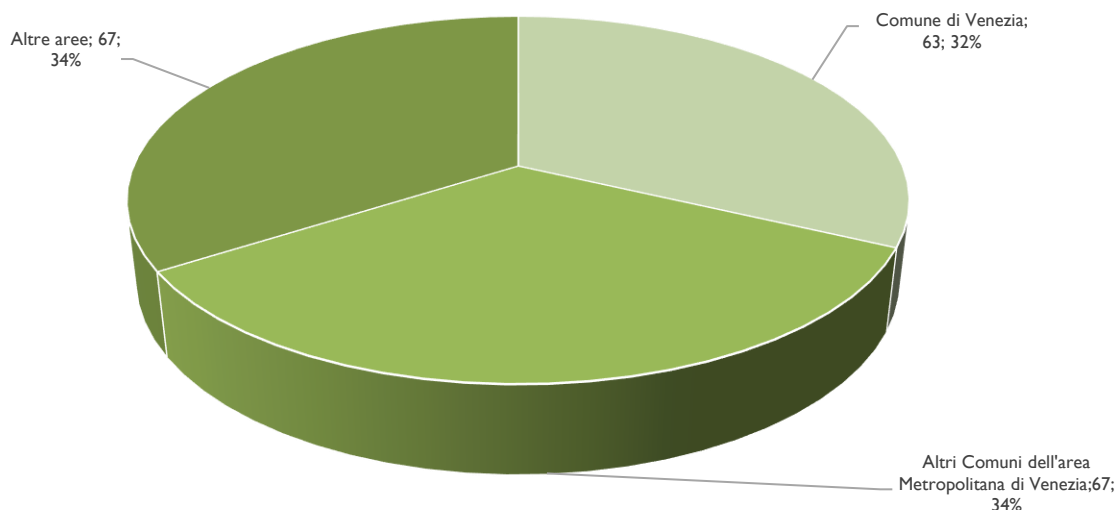


GRAFICO 6: 2024 - PROVENIENZA ACQUIRENTI PER AREE DI RIFERIMENTO (NUMERO E PERCENTUALE)

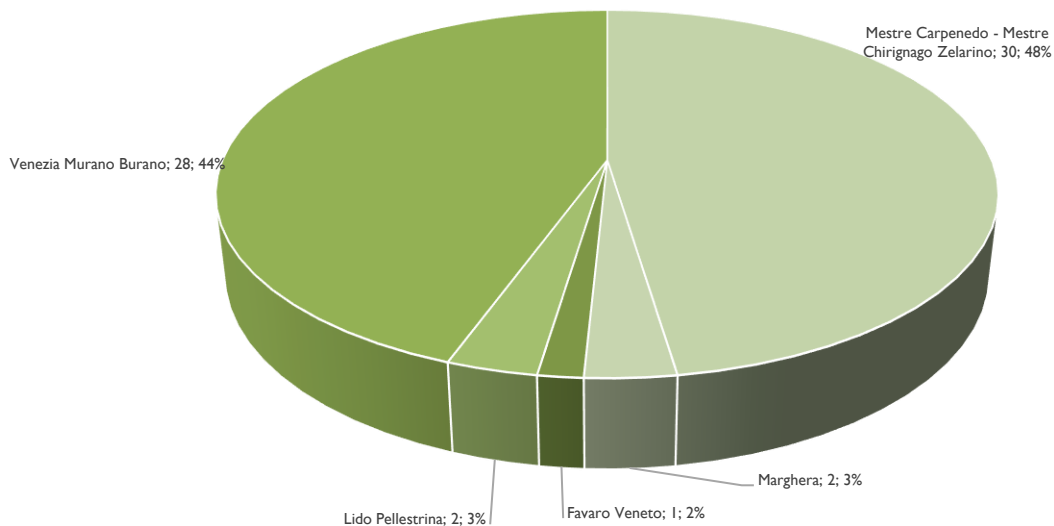


GRAFICO 7: 2024 - DETTAGLIO PROVENIENZA ACQUIRENTI COMUNE DI VENEZIA, (MUNICIPALITÀ, NUMERO E PERCENTUALE)

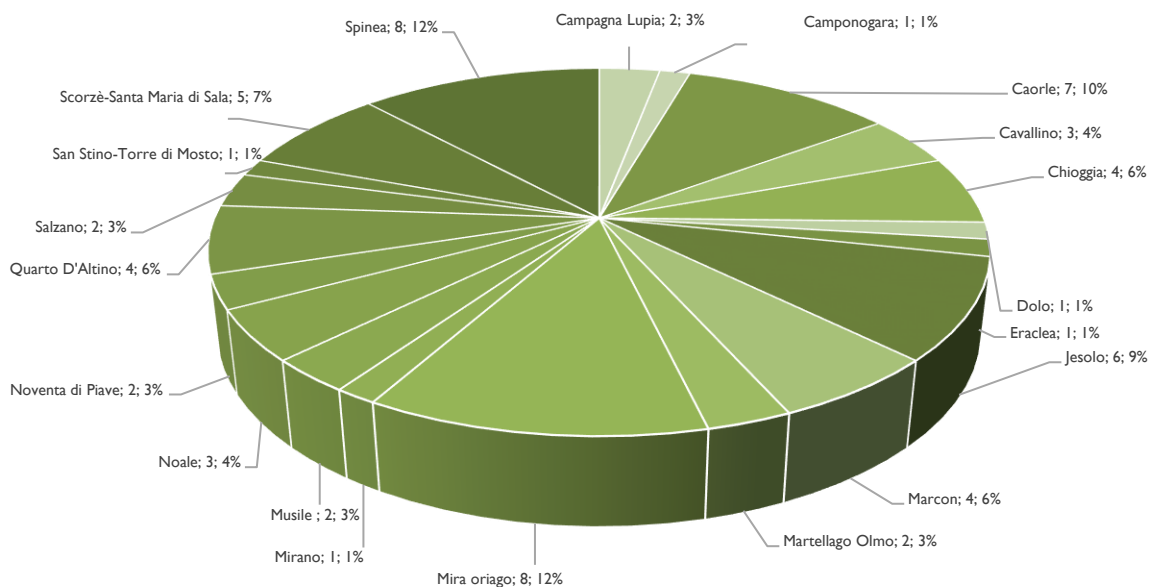


GRAFICO 8: 2024 - DETTAGLIO PROVENIENZA ACQUIRENTI COMUNI DELL'AREA METROPOLITANA VENEZIA,

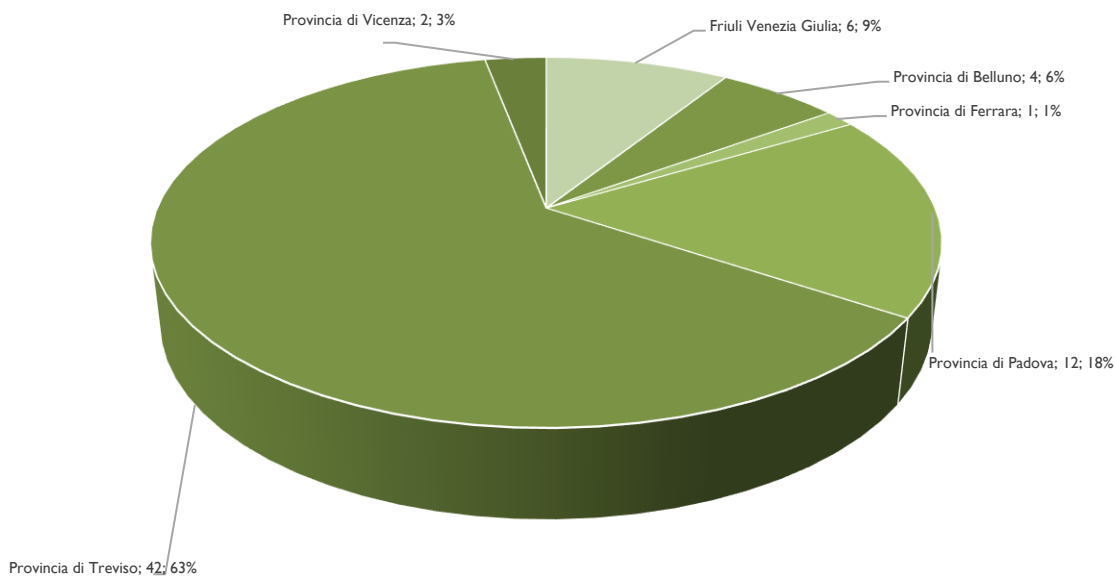


GRAFICO 9: 2024 - DETTAGLIO PROVENIENZA ACQUIRENTI ALTRE AREE, (REGIONE/PROVINCIA NUMERO E PERCENTUALE)

4.1 IL MIT E GLI ALTRI MERCATI REGIONALI

Anche quest'anno, basandosi sui dati trasmessi dai singoli Mercati, l'Osservatorio Socio Economico della Pesca e dell'Acquacoltura dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario ha elaborato un report di confronto fra i mercati all'ingrosso di prodotti ittici presenti nella Regione Veneto. L'analisi dei dati riportati nella tabella riepilogativa sottoriportata, evidenzia un calo nel volume di prodotto e nel valore del prodotto commercializzato per i mercati di Venezia, dato già evidenziato in precedenza, e di Caorle.

I mercati del basso Veneto, in cui viene commercializzato prevalentemente prodotto locale e che dunque sono più soggetti alle fluttuazioni contingenti dell'attività delle rispettive marinerie, hanno viceversa incrementato il volume di prodotto commercializzato rispetto l'anno precedente. Analizzando il dato di Venezia si ricava che il calo maggiore è concentrato nel Comune di Venezia, dove è maggiore la presenza della grande distribuzione che fruisce di canali di fornitura differenti rispetto la piccola distribuzione e il settore della ristorazione.

Considerando il valore commerciale del prodotto trattato i Mercati di Chioggia e Venezia mantengono il loro ruolo preminente nel panorama nazionale e a livello regionale si ripartiscono equamente il ruolo di saldo capofila.

Come già segnalato l'evoluzione dei volumi e del valore del prodotto commercializzato è diretta conseguenza delle due diverse tipologie di mercato rappresentate storicamente dai Mercati di Chioggia e Pila-Porto Tolle, e dal Mercato di Venezia che in sostanza si differenziano per quella che è la provenienza del prodotto: mentre in quello di Venezia è prevalente l'apporto di prodotto ittico estero, negli altri è maggiormente commercializzato il prodotto ittico locale come peraltro negli altri mercati minori di Caorle, Porto Viro e Scardovari.

MERCATO	volume di prodotto commercializzato (t)	Δ% 2024/2023	valore del prodotto commercializzato (M€)	Δ% 2024/2023	Valore medio del prodotto commercializzato (€/kg)	Δ% 2024/2023
Chioggia	7.786	2,8%	33,398	5,5%	4,55	2,62%
Venezia	6.230	-7,1%	55,398	-3,9%	8,89	3,40%
Pila-Porto Tolle	7.390	16,3%	13,317	9,9%	1,80	-5,65%
Porto Viro	1.025	20,1%	2,498	18,4%	2,44	-1,31%
Scardovari	448	50,7%	910	0,8%	2,03	-33,15%
Caorle	94	-12,9%	0,702	-0,6%	7,49	14,24%
Totale	22.973	5,0%	108,224	1,1%	4,71	-3,66%

TABELLA 7: I MERCATI ITTICI ALL'INGROSSO DEL VENETO, ANNO 2024/2023, (FONTE: OSSERVATORIO SOCIO ECONOMICO DELLA PESCA E ACQUACOLTURA DI VENETO

AGRICOLTURA)



Nei grafici sottoriportati si evidenziano visivamente i dati salienti della tabella soprastante.

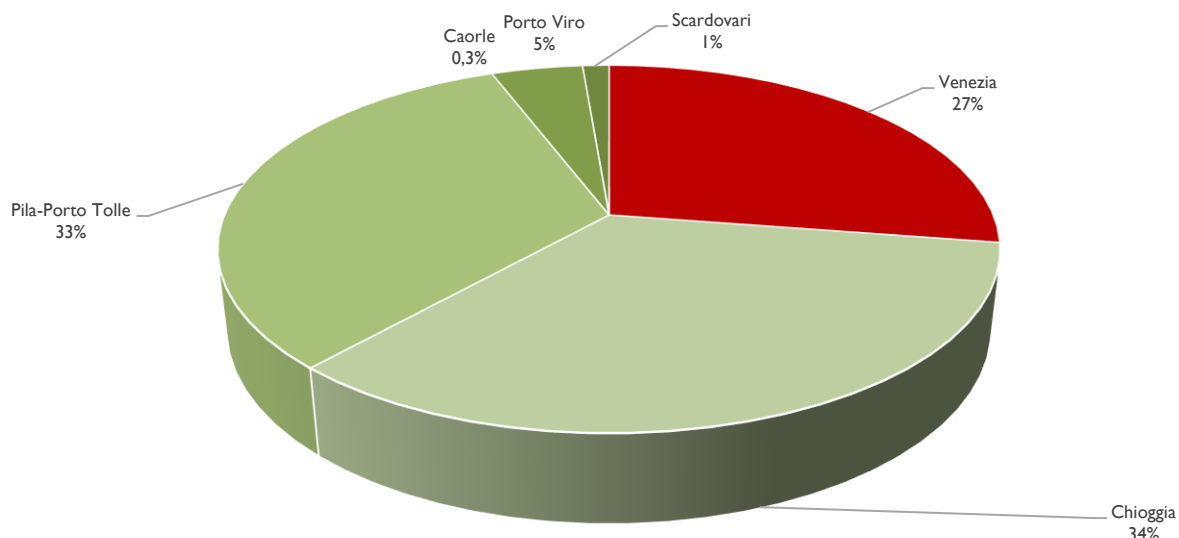


GRAFICO 10: 2024 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE QUANTITATIVI DI PRODOTTO VENDUTO NEI MERCATI ALL'INGROSSO DELLA REGIONE VENETO

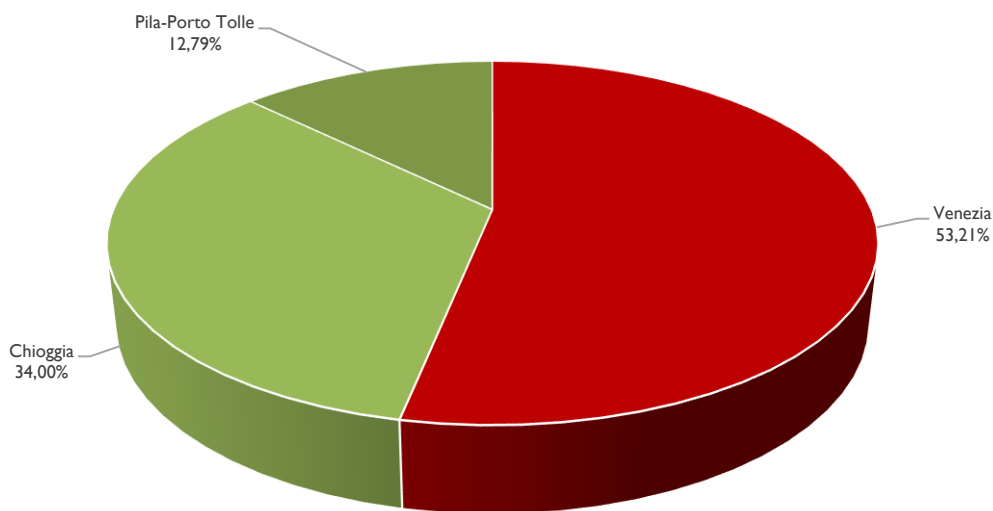


GRAFICO 11: 2024 - RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE DEL PRODOTTO VENDUTO DAI 3 MERCATI PRINCIPALI DELLA REGIONE VENETO

Le considerazioni espresse in precedenza e l'analisi dei dati della tabella ci riportano dunque ai concetti espressi in apertura di relazione, ovvero al fatto che il Mercato all'ingrosso di Prodotti Ittici di Venezia si caratterizza, oggi come ai tempi della Serenissima, come crocevia regionale del commercio di prodotti ittici provenienti da tutto il mondo. In tal senso la realizzanda nuova sede del Mercato può e deve contribuire a rafforzare questo ruolo facendo assurgere il Mercato Ittico di Venezia a piattaforma logistica principe del settore ittico dell'Alto Adriatico e contribuendo

pertanto a sostenere anche l'attività degli altri Mercati Regionali e delle marinerie agli stessi collegate.

Storicamente difatti i tre Mercati principali del Veneto (Venezia, Chioggia e Pila-Porto Tolle, in ordine di fatturato) vedono transitare al proprio interno oltre il 90% delle merci complessivamente trattate nei Mercati del Nord Adriatico e le relative transazioni economiche valgono il 95% del fatturato complessivo.

Nel solo Mercato di Venezia si commercializza il 20% del prodotto complessivamente transitato attraverso i Mercati all'Ingrosso delle coste adriatiche dall'Emilia Romagna al Friuli Venezia Giulia, prodotto ittico che in termini economici rappresenta addirittura il 40% del fatturato complessivo dei relativi Mercati.

Tale peculiarità che differenzia il Mercato di Venezia da tutti gli altri, è ben comprensibile se si considera che il 62,8% del prodotto commercializzato presso il Mercato di Venezia è di provenienza estera, prodotto caratterizzato da un valore commerciale elevato, a fronte del solo 16,5% del prodotto complessivo transitato per il Mercato di Chioggia che per quantità è oggi il primo mercato Veneto e non solo, ma proprio per questo motivo più esposto alle turbolenze della produzione locale.

Il periodo di contrazione generale del settore ittico Veneto è principalmente riferibile alla diminuzione della produzione locale; l'analisi di tale dato congiuntamente ai dati storici del Mercato di Chioggia che ha visto, nel corso degli ultimi due decenni, una riduzione dei quantitativi di prodotto commercializzato equiparabile a quella del Mercato di Venezia, consente di ritenere per il nostro Mercato, tenuto conto del dato invece positivo della variazione decennale del valore economico, come il trend negativo nei volumi sia quindi principalmente correlabile alla contingenza negativa della produzione nazionale/locale e non a un'effettiva critica diminuzione dell'appeal del Mercato verso i possibili acquirenti. Proprio la sua caratteristica di mercato ove si commercializza la gran parte del prodotto estero acquistato nel nostro territorio consente, nonostante i non brillanti risultati di lungo periodo, di affermare come sia proprio il Mercato di Venezia quello fra tutti maggiormente "attrezzato" ad affrontare le problematiche derivanti da ulteriori contrazioni delle commercializzazioni in volume e in fatturato.

È a nostro avviso questa la skill che fa sì come il Mercato di Venezia possa e debba quindi fungere da punto di riferimento per tutto il settore ittico del Nord Adriatico e ciò per almeno due motivi alla stessa correlabili:

1. è il più solido economicamente;
2. dispone di una posizione logistica maggiormente favorevole rispetto le principali vie di comunicazione;

oltre a un terzo motivo sostanziale:

3. è il Mercato per cui è più vicino l'orizzonte temporale per realizzazione di una nuova struttura idonea a soddisfare tutti i requisiti di stabilimento alimentare previsti dalla regolamentazione europea e l'esigenza di disporre di infrastrutture moderne ed efficienti.

Durante le giornate degli Stati Generali della Pesca tenutisi nel 2022 sono stati molteplici i contatti con i soggetti che operano nel settore ittico, tutti hanno dimostrato interesse e condivisione di intenti circa l'approccio e il messaggio che il Mercato di Venezia ha portato ai lavori e che possiamo di seguito sinteticamente elencare:

1. necessità e opportunità di riportare la commercializzazione dell'intera produzione nei Mercati, con particolare attenzione ai prodotti dell'acquacoltura;

2. necessità e opportunità per i Mercati nell'evolvere le modalità di commercializzazione e i propri servizi diventando hub logistici e punto di incontro per tutti gli operatori per attività a 360°;

3. opportunità per il Mercato di Venezia di diventare molto velocemente hub del Triveneto così da sostenere gli altri Mercati che concentrerebbero le loro attività di punto di primo sbarco e vendita diretta al solo territorio immediatamente limitrofo;

4. opportunità per l'Ente Gestore di potenziare la propria posizione di riferimento per la gestione dei rifiuti derivanti non solo dalle attività di Mercato ma anche correlati al Decreto Salva Mare che innova profondamente le possibilità per gli operatori del settore ittico di contribuire al recupero per l'appunto dei rifiuti marini.

Tali opportunità che non è ammissibile non cogliere, comportano due conseguenze:

1. in alcun modo deve essere rallentata la realizzazione del nuovo mercato che per struttura sbaraglierebbe il campo rendendo quasi automaticamente possibile il raggiungimento degli obiettivi anche qualora i desiderati rapporti di partnership con gli altri Mercati non dovessero svilupparsi;

2. non deve essere trascurata la struttura attuale che nonostante la sua vetustà risulta essere comunque essere la più funzionale e dotata di servizi rispetto le altre e che potrebbe già accogliere nuove attività imprenditoriali e servizi fra quelli sopraindicati (consegna delle merci nel pieno rispetto della catena del freddo ad esempio).